news

MISSIONE TRENTINO

L'occasione era veramente da non perdere: il 9° Torneo Interregionale di Pallanuoto di Pergine Valsugana (TN) spalancava inspiegabilmente le porte al Villa York, che reduce da una stagione esaltante e dalla recente vittoria nel Trofeo Summer Waterpolo non poteva certo mancare alla vetrina più importante della stagione. I gialloverde partivano alla volta della Valsugana con una formazione di tutto rispetto: Leoni, Pirri, Loreti A., Magni, Gentili, Peschillo e considerando che la formula del torneo prevedeva squadra da 5 giocatori, avevamo abbastanza margine per evitare crisi cardiache a fine gara. Una prima parte del convoglio romano approdava in Valsugana venerdì sera e, preso contatto con i simpaticissimi organizzatori della manifestazione, iniziava immediatamente la prima tappa di quello che sarebbe stato il vero scopo della nostra partecipazione: il tour eno-gastronomico del Trentino. Durante la cena di benvenuto in un ristorante-ficaio sulle rive del lago di Caldonazzo, l'avanguardia del Villa York composta da Magni, Leoni, Gentili, Loreti faceva capire a tutti che a tavola non saremmo stati secondi a nessuno: dopo una batteria di antipasti, scivolava via una sequenza di primi che, doppiati più e più volte dai gialloverde, desertificavano la cucina del malcapitato ristorante. Verso l'una di notte, giungeva a destinazione anche la seconda parte del convoglio Villa York: la Yaris del duo Peschillo-Pirri, in sole 4 ore di viaggio, con tre pieni di avio combustibile e due cambi gomme, ricongiungeva finalmente i giocatori, e seminava definitivamente le pattuglie della Polizia Stradale che dalle porte di Roma si erano lanciate all'inseguimento dell'auto-proiettile sparata a velocità improbabile sull'autostrada. La mattina seguente si aprivano le ostilità e dopo una ricca colazione a buffet che, manco a dirlo, ha portato alla bancarotta l'albergo che ci ospitava, ci recavamo nella piscina di Pergine Valsugana per dare il via all'ennesima marcia trionfale del Villa York. La prima gara ci vedeva contrapposti ai giovani del Belluno: dopo una prima fase di studio, i gialloverde cominciavano a far girare i vari schemi proposti per l'occasione: il 3-1, il 2-2, il 2-1-1 e la sempre classica *Tonnara,* che ci consentivano di prendere un buon margine di vantaggio e poter controllare agevolmente il resto della gara. Il primo passo verso il trionfo finale era stato compiuto: nelle altre gare del nostro girone avremmo capito il vero valore di questo Villa York. Ma nel frattempo, un'altra prova importante ci attendeva al varco: il pranzo. L'impeccabile macchina organizzativa ci destinava in un ristorante tipico nel centro di Pergine, dove con estrema soddisfazione degustiamo Polenta Valsugana, arrosto e strudel a cui seguiva un inevitabile abbiocco totale da cui difficilmente ci saremmo ripresi prima di sera. Ma la seconda gara della giornata incombeva minacciosa: alle 16.00 di nuovo in vasca contro la squadra locale dell'Acme Tridentina. Dalle prime battute di gioco si capiva che la partita sarebbe stata decisamente in salita: la digestione del blocco di polenta con arrosto ancora era agli inizi: spasmi addominali e stati di allucinazione coinvolgevano tutta la squadra: gli schemi che tanto bene avevano funzionato la mattina, ora sono saltati e il caos regna sovrano. Non rimane altro che buttarla in caciara: così Magni, Peschillo e Pirri cominciano a tirare bordate da centro campo, mentre dietro, la difesa annaspa tra avversari, schiuma e pezzetti di strudel galleggianti. Quando la rimonta sembrava conclusa, la gara finisce ed il Villa York incassa una sconfitta che però non peserà sul piano del morale. Infatti la squadra si ricompatta immediatamente, e con grande entusiasmo si reca subito al Castello di Pergine, dove i giocatori si ritrovano davanti ad un provvidenziale aperitivo Trentino. Ma non c'è un attimo di tregua: alle 20.00 ci attende l'ultimo incontro della giornata contro la Canottieri Arno Pisa. Premesso che era una squadra di serie D, premesso che alla digestione del pranzo si era sommata anche quella dell'aperitivo, fatto sta che il Villa York affronta gli avversari senza paura ed a viso aperto. Ed effettivamente il pubblico non crede ai suoi occhi: nei primi minuti di gara i gialloverde inchiodano gli avversari sull'1 a 1 e già si candidano come squadra rivelazione del torneo. Giocando con pressing, velocità e ripartenze, il Villa York cerca di contenere l'urto degli avversari; giocando rilassati, senza pressione ed in scioltezza, il Pisa dilaga, mettendo al sicuro il risultato già a fine primo tempo. Il Villa York incassa la seconda sconfitta ma non si perde d'animo: la mattina seguente ci attendeva un'altra gara intensa contro Mantova (serie A2) e lì avremmo dato il tutto per tutto. Nel frattempo c'era da pensare alla cena: Pergine Valsugana con i festeggiamenti del Carnevale (*sì, a luglio, che c'è di strano?*) attendeva gli atleti nei suoi stand gastronomici ed anche lì la compagine romana non si sarebbe tirata indietro. Dopo secchiate di risotto, due-tre ondate di arrosto, il solito diluvio di fagioli e frutti di bosco, il tutto innaffiato da abbondante birra, i gialloverde trascorrevano una serata all'insegna dell'allegria. Se poi aggiungiamo i musicanti di strada, gente in maschera, ciliegie, cameriere feticiste, frittelle con marmellata, birra, flash mod, trans, Pirri, e 14 gradi di temperatura, è stata veramente una serata piacevole. Tornati stranamente in albergo, già si pensava alla giornata di domenica, in cui alle ore 10.00 scendevamo in campo contro il Mantova. Caricati al massimo, i gialloverde affrontavano i più quotati avversari con il piglio giusto e, lasciando credere di essere una squadra materasso, facevamo prendere un po' di vantaggio al Mantova che così si sarebbe presto adagiato sul risultato. Dopo un primo tempo di studio, nella seconda metà il Villa York tirava fuori la grinta e si riportava sotto: Peschillo risorto dalle macerie del sabato, infilava una serie di bordate che spaventavano la difesa avversaria, Pirri si trasformava in un cecchino implacabile, Magni, ancora con il cornetto in bocca, bucava la porta avversaria, Loreti e Gentili non concedevano niente ai Mantovani e Leoni più di una volta si opponeva e diceva no a gol scontati. Il Villa York non vince ma convince e nella finale per il 7° posto era pronto a dare il tutto per tutto. Prima però c'era da superare lo scoglio del pranzo, che stavolta prevedeva un tempo di digestione inferiore: canederli con spezzatino e crauti. La digestione sarebbe durata meno di 48 ore, così Magni & C. si accasciavano a bordo vasca in attesa dell'ultima decisiva gara. Gli avversari erano la squadra locale del B-Com Vivinsport e lo scontro si preannunciava all'ultimo sangue. I gialloverde partono subito decisi, rinvigoriti dalla prova convincente contro il Mantova e in poco tempo, si portano avanti di 3 reti. Gli avversari non stanno a guardare ed inseguono a testa bassa, ma non hanno fatto i conti con la squadra che in assoluto ha accumulato più calorie in tre giorni di Trentino: Peschillo dalla distanza, Magni di potenza, Pirri di giustezza e Loreti di caparbietà tengono a debita distanza gli avversari, mentre Gentili fa rifiatare a turno i compagni e Leoni tra i pali frustra sistematicamente le velleità di rimonta avversarie. Finisce così con un bel settimo posto e con l'assegnazione del Premio Simpatia, grazie alle nostre performance coreografiche nell'ingesso in acqua, questa esperienza vissuta nella splendida cornice del Trentino che ci ha fatto divertire e ci ha visto protagonisti indiscussi in tutte le taverne visitate.

dalla panchina

I giocatori soddisfatti della trasferta trentina sottolineano l'importanza della prime partite vinte in campo internazionale dopo 12 lunghi anni. Ma già si pensa al mercato per la prossima stagione: sicuro l'addio di Andrea Pacifico già ceduto a titolo definitivo alla Rari Nantes Regina Coeli mentre si sta ancora trattando per il rinnovo di Magni e Rovere. Pirri, dopo la buona prestazione di Trento in attacco, forse firma per un altro anno, ma la società avverte: o si decide oppure riesumiamo Fabrizi.

dallo spogliatoio

Mister Morais da Roma segue passo passo le vicende della sua squadra e a fine torneo si complimenta con i giocatori per la bella prova di Trento. Visto il buon risultato conseguito, sta già pensando di rivoluzionare gli schemi per il prossimo anno: giocherà con il 2-2-2 in modo da coprire tutto il campo e far nuotare il meno possibile i suoi, che di solito, dopo due vasche, già stramazzano sul fondo. Ma i tifosi non possono più aspettare: dopo il secondo posto di quest'anno, nel 2012 si aspettano la vittoria. Morais sei avvisato!

il campionato

CAMPIONATO 2011
Secondi

TROFEO SUMMER WATERPOLO
Primi

TORNEO INTERREGIONALE (TN)
Settimi
Premio "Squadra Simpatia"

TORNEO FORUM WATERPOLO
Secondi

TORNEO NESTORE (NA)
Secondi

GLOBA TECH

VILLA YORK SPORTING CLUB

La nostra avventura pallanuotistica si conclude qui, anche gli allenamenti serali sono terminati, quindi diamo appuntamento a tutti a settembre per una nuova esaltante stagione insieme al Villa York Pallanuoto Amatoriale.

VENCEREMOS!

<a
href="http://tools.mrwebmaster.it/work/gbook.php?g
target="_blank">Leggi e/o <a

www.pallanuoto.roma.it